

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1255

STELLA ENRICO

Curia Generalizia - Roma

RC 1917, 8, pag. 27-28: "P. STELLA ENRICO, 8.4.1854-27.12.1916

La mattina del 27 dicembre u. s. cessava di vivere il P. Enrico Stella, nella nostra casa di S. Girolamo della Carità.

Era nato in Amaseno (Prov. di Roma) il giorno 8 aprile 1854, da genitori piissimi, Antonio Stella e Maria Antonia Magni. La madre specialmente, donna di santa vita, aveva avuto somma cura di educarlo alla pietà cristiana, sicché egli nel 1872 all'età di 18 anni rispose generosamente alla chiamata del Signore e seguì l'esempio del suo concittadino P. Lucido Regoli dando il suo nome alla nostra Congregazione. Ricevuto prima in Roma nell'Istituto dei Sordo-Muti e Ciechi in Piazza Termini, fu dopo pochi mesi inviato a Somasca dove fece il suo noviziato ed emise i voti semplici il 19 luglio 1873 nella Cappella del nostro S. Fondatore.

Giovane pieno di buon senso ed obbedientissimo ai cenni dei Superiori ebbe prima l'ufficio di istitutore nel Collegio Rosi di Spello, dove intanto compiva i suoi studi, ginnasiali. E in seguito per molti anni fu sempre dedicato all'educazione della gioventù, e seppe in questa difficile arte congiungere la severità e fermezza nel mantenimento del buon ordine e della disciplina ad una certa cordialità, così disinvolta che lo rese caro ai giovani che lo avvicinarono e che per lunghi anni lo ricordarono con riconoscenza. Ed ebbe anche in questo campo le lodi di altissimi personaggi, come l'illustre Ruggero Bonghi che si mostrò soddisfatto della sua opera di insegnante dei sordo-muti, e il Patriarca Agostini di Venezia che coi membri della Commissione dell'Orfanotrofo, allora, diretto dai Nostri, lodò più volte ed apprezzò la condotta del P. Stella. Fu anche per parecchi anni Ministro nel Collegio Rosi in Spello, dove coadiuvò validamente, il Rettore P. Alcaini, e dove pure celebrò la sua prima Messa. Mentre egli si trovava per la seconda volta come insegnante nell'Istituto dei Sordo-Muti in Roma, ammalatosi gravemente il P. Cruciani, Rettore del Collegio Angelo Mai, i Superiori pensarono di affidare al P. Stella la Direzione di quel collegio ed egli vi rimase per quattro anni fino al 1895. Da allora furono dai Superiori affidati al P. Stella parecchi incarichi nelle nostre Chiese e Santuarii, prima a Somasca come Vice-Parroco e Procuratore, poi nel 1899 a Treviso, dove fu assiduo all'esercizio del Ministero e sostenne anche il difficile e gravoso compito di catechista nelle scuole comunali fino al 1902.

Nel Capitolo Generale di quell'anno fu nominato Vicario nel SS. Crocifisso di Como dove rimase fino al 1905, e nel triennio susseguente fu nominato Rettore nel Collegio Uselli in Milano, dove ebbe anche il delicato incarico della Direzione dei nostri Chierici studenti. Fu poi per quattro anni Prevosto di Somasca e poi di nuovo Rettore dell'Istituto Uselli a Milano, fino al 1914. Ma già da qualche tempo la salute del P. Stella era stata scossa da gravi malattie, nè più si riebbe specialmente da quando tre anni or sono incominciò a manifestarsi un vizio cardiaco che lo ha condotto al sepolcro. Egli chiese ed ottenne dai Superiori di ritirarsi nella nostra casa di S. Martino a Velletri e poi da ultimo a S. Girolamo della Carità.

Sentendosi vicino a morire il buon P. Stella da parecchi mesi si veniva preparando con serenità alla sua fine. Aggravatosi improvvisamente la sera del 26 dicembre u. s. perdetto per parecchie ore la conoscenza; ma Iddio misericordioso non volle privarlo dei conforti supremi della Religione, e riavutosi verso la mezzanotte e riacquistata perfetta lucidità di mente chiese egli stesso i SS. Sacramenti che ricevè con straordinaria pietà. Poi si spense placidamente la mattina del 27 dicembre. L'anima eletta del buon P. Stella continuerà certamente a pregare Dio per il bene della Congregazione che tanto amò, e per la quale spese tutta intera la sua vita operosa.

1255

P. STELLA ENRICO

27.XII.1816

Nacque ad Amaseno il giorno 8 IV 1854. Entrò in Congregazione il 1 f bbr. 1872 e fu ricevuto dal P. Savaré rettore dell'istituto dei sordomuti e ciechi in piazza Termini. Fece il noviziato nella casa madre di Somasca e fu ammesso ai voti semplici in Somasca il 19 luglio 1873. Dopo il noviziato fu mandato dall'obbedienza nel collegio di Spello per proseguire gli studi ginnasiali ed esercitare l'ufficio di prefetto di camerata.

Nell'anno seguente 1874 era destinato coi chierici Pacifici e De Renzis ad andare a Chambery; ma venne invece trasferito a Roma in qualità di prefetto e maestro dei sordomuti nell'istituto di piazza Termini; e qui stette fino all'ottobre del 1876 esercitando sempre la carica di prefetto e maestro, e come maestro ebbe lodi dall'illustre Ruggero Bonghi allora Ministro della pubbl. istruzione, che presenziò al primo saggio dato dai sordomuti coll'impiego della viva parola.

Da Roma fu rimandato dall'obbedienza a Spello, ove esercitò la carica di prefetto, di viceministro e di insegnante nella 1° ginnas. dal 1878 al 1880.

Fu ordinato suddiacono il 29 marzo 1879; diacono il 13 marzo 1880; sacerdote il 29 agosto 1880.

In sett. 1880 fu destinato ministro nel collegio Emiliani di Venezia. Nel 1881 ~~fu destinato ministro nel collegio Uselli di Milano.~~ Nel giugno 1881 nella cappella del collegio recitò le prime sue prediche " con franchezza, unzione, chiarezza di voce di modo che piacque a tutti ".

Il 15 ott. 1882 fu destinato nel collegio di Spello in qualità di ministro. Fu anche insegnante nelle classi tecniche.

Nell'ottobre 1889 fu destinato ai Sordomuti di Roma come insegnante elementare.

Il 6 luglio 1892 fu invitato dai Superiori a sostituire il P. Cruciani ammalato nella reggenza provvisoria del collegio Angelo Mai; in ottobre ricevette la nomina ufficiale di rettore.

Il 3 febr. 1896 giunse da Roma alla casa del SS. Crocifisso di Como come viceparroco.

Nel febr. 1897 fu destinato all'oratorio Uselli di Milano a disposizione del P. Provinciale, il quale nel sett. 1897 lo mandò a Somasca, dove fu viceparroco, procuratore e catechista delle scuole comunali. dal 1905 al 1908 rettore dell'Uselli.

Dal 1908 al 1913 fu superiore della casa di Somasca.

Negli anni 1913-1914 rettore del collegio Uselli.

Fu poi collocato a riposo nella casa di Velletri.

Il 17 dic. 1916 si ritirò nella casa professa di S. Girolamo della Carità di Roma, affetto da cardiopatia.

Morì il 27 dic. 1916. Ne scrisse la lettera mortuaria il P. Muzzi-
telli: " Nei diversi uffici assegnatigli dall'obbedienza dimostrò
sempre grande docilità e intemeratezza di costumi, e fu un vero
esemplare di calma e di pazienza nella penosa malattia di cuore che
lo condusse alla tomba, munito di tutti i conforti religiosi che
egli stesso chiese e ricevette con straordinaria pietà ".

ma sue prediche " con franchezza, unzione, chiarezza di voce di
modo che piacque a tutti ".

Il 15 ott. 1882 fu destinato nel collegio di Spello in qualità di
ministro. Fu anche insegnante nelle classi tecniche.

Nell'ottobre 1889 fu destinato ai Sordomuti di Roma come insegnante
elementare.

Il 6 luglio 1892 fu invitato dai Super ori a sostituire il P. Cruciani
ammalato nella reggenza provvisoria del collegio Angelo Mai; in
ottobre ricevette la nomina ufficiale di rettore.

6
54

Stato di cura da 1.11.1859 a 30.11.1858

P. Benedetto Domenico n. 107
 P. Beata G. B. n. 108
 P. Amore Paolo n. 109
 P. Rado Giovanni n. 110
 P. S. n. 111

P. S. n. 58
 P. S. n. 58

1255

171

Ciò che
 Circolare alle nostre Case Religiose
 Molto Rev. Padre

Le annuncio con dolore la morte
 del Padre Enrico Sella nostro Sacerdote
 profano, avvenuta questa mattina alle 5,30
 egli era nato in Amarese, il giorno 8 aprile 1854
 ed entrò in Congregazione nel 1872. Per diversi
 uffici assegnatigli dall'Altezza di nostro
 sempre grande decelisa ed intemerata di
 certissimi, e per un vero esemplare di vita e di pa-
 renza nella piena analitica di cuore che lo
 condusse alla tomba, munito di tutti i conforti
 religiosi, che egli stesso chiese e ricevè con stuo-
 rissima pace. La fuga di volenti salutose
 e suffragi presentati dalle nostre S. S. Co-
 sistentie.

Con tutta osservanza
 Roma 27-12-1858
 Det^{to} in G. C.
 P. Giovanni Marabelli

